



L'Epidemiologia per la Sostenibilita' dei Sistemi Sanitari a Livello Aziendale e Regionale: Quali Evidenze per la Prevenzione e la Programmazione

Palermo, 14-15 maggio 2014

Autori: Giuseppe Termini*, Filippo Muscià, Maria Angela Nicolosi***, Mauro Sapienza******

*Commissario Straordinario, ** Direttore Sanitario ASP, *** Distretto Sanitario Territoriale, **** Direttore U.O.C. Medicina Interna S.O. «Umberto I» Enna

Nucleo Operativo Emergenza Migranti in Provincia di Enna

Introduzione: I numerosi e drammatici flussi migratori degli ultimi mesi stanno interessando anche la Provincia di Enna.

La Direzione Strategica dell'ASP, in concerto con la Prefettura, ha attivato il Nucleo Operativo Emergenza Migranti : NOEM

Obiettivo: Il NOEM è finalizzato alla sorveglianza sindromica e verrà mantenuto per tutta la durata dell'emergenza immigrazione.

La finalità è quella di rilevare eventuali specifiche emergenze di salute pubblica al fine di poter intervenire tempestivamente ed in maniera efficace ed efficiente, controllando e/o minimizzando gli effetti negativi.

Materiali e metodi: il NOEM è una novità, in quanto la Direzione Aziendale ha ritenuto dover affrontare il problema in relazione ai recenti nuovi flussi migratori provenienti da Centri di prima accoglienza ed ospitati presso Strutture alberghiere e Comunità resisi disponibili in Provincia di Enna.

Si avvale delle seguenti modalità operative:

- Front-office (rapporti con le Istituzioni, accoglienza richieste ed organizzazione)
- Ambulatorio per Adulti (presso l'U.O.C. Medicina Interna –Ospedale “Umberto I” Enna)
- Ambulatorio di Ostetricia e Ginecologia (presso il Consultorio Familiare)
- Ambulatorio Pediatrico (presso il Consultorio Familiare)
- Etnopsichiatria (presso U.O.C. Neuropsichiatria Infantile ed adolescenziale)
- Assistenza di Mediazione Culturale e linguistico.

Il NOEM si occupa di fronteggiare le esigenze sanitarie del nuovo flusso migratorio in maniera programmata ed appropriata alle normative vigenti e alle nuove esigenze.

Risultati: L'immigrato, a conferma dei dati di base raccolti su casistiche molto ampie, appare come una persona generalmente forte, giovane, con più spirito d'iniziativa, più stabilità psicologica, in una parola: sano. Il patrimonio di salute in dotazione all'immigrato, sempre che giunga integro all'arrivo in Italia, si dissolve sempre più rapidamente, per una serie di fattori di rischio: il malessere psicologico legato alla condizione d'immigrato; la mancanza di lavoro e reddito, la sottoccupazione in lavori rischiosi e non tutelati, il degrado abitativo in un contesto diverso dal paese d'origine, l'assenza del supporto familiare, il clima e le abitudini alimentari diverse che spesso si aggiungono a una condizione di status nutrizionale compromesso

Tutti gli utenti giunti all'osservazione, nel periodo ottobre 2013 – marzo 2014 (pari a n. 263 soggetti) , sono stati sottoposti a visita medica ed è stato possibile riscontrare, oltre ad un discreto numero di patologie di semplice interesse ambulatoriale specie a carico degli apparati gastroenterico, osteoarticolare e respiratorio , le seguenti altre patologie degne di rilievo :

- n. 4 casi di scabbia
- n. 1 caso di TBC
- n. 1 caso di Bilartziosi vescicale
- n.1 caso di Epatite cronica HCV correlata
- n. 1 caso di Diabete mellito T1
- n. 1 caso di Ipertensione arteriosa con Insufficienza renale cronica

I suddetti dati risultano in linea con le casistiche nazionali.

Conclusioni: Nel rapporto migrante e la popolazione ospitante è importante offrire una assistenza adeguata. La sfida di oggi è quella di favorire una completa integrazione sociale di questi nuovi cittadini e, per quel che riguarda la sanità, garantire loro una reale fruibilità dei servizi e delle prestazioni. Pensare ad una organizzazione adeguata, a una capacità comunicativa efficiente, a una compatibilità culturale, alla formazione specifica del personale è ancora una volta un'occasione per rendere il nostro sistema sanitario regionale più fruibile ed accessibile alle nuove realtà.

Info: mobile: 366.9503813 - e-mail: noem.migranti@asp.enna.it

